

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 marzo 2013

ARGOMENTI:

- Intervista a Massimo Achini, rappresentante degli Eps in Giunta nazionale Coni
- Sport e razzismo: in Israele, un musulmano segna e gli ultras se ne vanno; Boateng incontrerà Blatter il 22 marzo
- Legalità e nuovi stadi: promossa la Lega Pro
- Gazza Cup: 30 mila ragazzi per 6 mila partite
- Dai pony express alle agenzie di viaggio, la bici che crea posti di lavoro
- Uisp sul territorio: a Figline Valdarno, il progetto "La forza dell'anziano"

[> accedi](#) [> registrati](#)

05 marzo 2013

**VITA.it****SOCIETÀ**

Le notizie che gli altri non vedono

PERSONE IMPRESE ORGANIZZAZIONI

[> Gruppo Vita](#) [> Comitato Editoriale](#) [> Magazine](#)[cerca su vita.it](#)

ULTIME NON PROFIT SOCIETÀ WELFARE ECONOMIA AMBIENTE POLITICA MONDO VITA EUROPE OPINIONI INFOGRAFICA

Famiglia **Giovani** Servizio civile Scuola Università e formazione Giustizia Immigrazione Abitare Media e Cultura Archiviosei in: [Home](#) [> Società](#) [> Giovani](#) [> Achini \(CSI\):La partita...](#)

IL NUOVO CONI 26/02/2013

Achini (CSI): «La partita educativa è l'unica che nessuno può perdere»

di Carmen Morrone

Oggi il Consiglio dei Ministri ha nominato Giovanni Malagò Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, eletto dal Consiglio nazionale del 19 febbraio, per il quadriennio 2013-2016. In Giunta anche CSI-Centro Sportivo Italiano. Abbiamo intervistato il presidente Massimo Achini.

Like 5



Un altro quadriennio nella stanza dei bottoni dello sport italiano...

Siamo orgogliosi di poter dire che, anche nei prossimi quattro anni, c'è un po' di oratorio nelle Giunte nazionali del Coni. Siamo convinti di poter portare un significativo contributo a tutto il sistema sportivo italiano valorizzando lo sport come strumento di educazione. Ringrazio la Giunta precedente come dirigente sportivo e come persona per l'importante esperienza.

Giovanni Malagò rappresenta una nuova gestione, cosa cambierà per il CSI?

Nulla perché noi siamo sempre al servizio del sistema sportivo italiano con questa grande passione educativa. Probabilmente in questo momento in cui lo sport italiano vivrà un momento di cambiamento, una sorta di svolta epocale, non possiamo che essere contenti due volte per esserci per offrire il nostro contributo. A Giovanni Malagò ci lega una stima e un'amicizia di lunga data e ne conosciamo bene la sensibilità educativa e siamo entusiasti di poter far parte di questa Giunta.

Quali sono le priorità che porterete avanti?

CSI rappresenta tutti gli enti di promozione sportiva. In questa chiave vogliamo dare un contributo ad alcune sfide che secondo noi sono importantissime. Che sono la valorizzazione dello sport per tutti, che significa dare forza e voce allo sport di base, alle 90 mila società sportive che operano nel Paese che si basano solo sul volontariato. Vogliamo contribuire ad aumentare il tasso di pratica sportiva degli italiani, tenuto conto che l'operazione ha risvolti positivi sotto il profilo sociale, sanitario, educativo.

Il programma di Giovanni Malagò darà la giusta attenzione agli aspetti educativi dello sport?

Quella educativa resta l'unica partita che oggi nessuno si può permettere di perdere. La questione educativa deve diventare la questione centrale di tutte le politiche del Coni. Insieme alle medaglie che sono importanti deve avere pari dignità lo sport come strumento di educazione alla vita. Penso che si vada verso una stagione dove il Coni voglia riaffermare la sua

T T+ + condividi

> Iscriviti alla Newsletter

tua@email.com

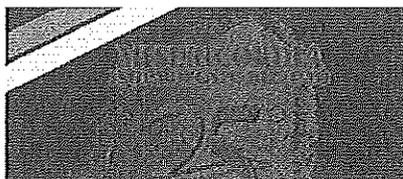
Iscriviti

Il bello del mio lavoro è coltivare il futuro, e vederlo crescere.

> Agenda

MARZO
6 ANT: CORSO PER CAREGIVER A BOLOGNA
Via Jacopo di Paolo, 36 - Bologna (BO)
CORSO GRATUITO PER FAMILIARI CHE ASSISTONO MALATI ONCOLOGICI
6 marzo 2013

Marzo 2013						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



presenza sul territorio con i Coni point e rafforzare un lavoro di sensibilizzazione verso lo stile di vita sportivo e sano nelle scuole.

Il nuovo Coni vuole attirare sempre più sponsor che, come si sa, celebrano i supercampioni. Non c'è il rischio che si perda di vista lo sport di base?

È un rischio e un'opportunità. Lo sport per tutti e lo sport di base erano indicati come priorità nei programmi dei due candidati alla presidenza che li descrivevano con chiarezza e con coraggio. Conoscendo Malagò sono molto fiducioso. Se entreranno ulteriori sponsor per lo sport di vertice, si libereranno risorse per lo sport di base.

Nel mondo dello sport paralimpico pensa ci sia stata delusione per il fatto che in Giunta non sia entrato Luca Pancalli, sostenuto da Raffaele Pagnozzi, l'altro candidato.

Mi auguro di no. La figura di Pancalli si è talmente affermata nel sistema italiano che gode della stima da parte di tutti. Credo che lo sport paralimpico sia valorizzato in questo quadriennio.

Qual è la prima cosa che ha segnato nella sua agenda da portare all'attenzione del Coni?

La valorizzazione dello sport in parrocchia. Oggi in Italia ci sono oltre 10 mila gruppi sportivi parrocchiali che vengono trattati come le altre società sportive. Nel senso che dal punto di vista burocratico sono vincolate a tutte le normative di una palestra, ad esempio, sono obbligate alla registrazione dell'atto costitutivo dal notaio. Ma un conto è avere 200 tesserati che vanno in palestra e un altro è avere 200 ragazzini che sono seguiti non solo dal punto di vista dell'attività motoria ma anche del comportamento. Rispettando regole di massima trasparenza, si potrebbe creare nel registro delle società sportive una sezione per i gruppi parrocchiali destinatari di uno snellimento burocratico.

Lo sport in oratorio è vivo? Resiste nonostante tutte le altre attività che svolgono i bambini?

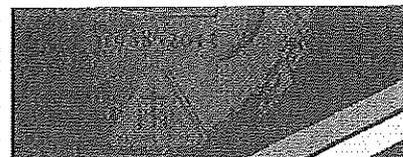
Lo sport in oratorio non rappresenta il passato, ma un'occasione per il presente e per il futuro. Questo è il contributo che vogliamo dare al nuovo Coni. Se lo sport di oggi vuole ritrovare se stesso, i valori che può trasmettere, deve ritornare a essere se stesso a partire da valorizzare quella componente dello sport in oratorio che ha sempre fatto parte del sistema sportivo italiano.

TAG: ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ RICREATIVE, BAMBINI

Commenti (0)

Per poter inserire un commento devi essere un utente registrato.

[Clicca qui](#) per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo



VITA ONLINE
The Voice of Italy

VITA
1981

COMUNITAS

VitaLavoro

legal

[DATI SOCIETARI](#)
[NOTE LEGALI](#)
[PRIVACY](#)
[AVVERTENZE ATTS](#)

contenuti

[L'AMBIENTE PROSSIMO \(FAO\)](#)
[RICERCA AVANZATA](#)

contatti

[DOVE SIAMO](#)
[PER GLI ABBONAMENTI](#)

pubblicità su vita

[SCOPRI L'OFFERTA](#)
[PUBBLICITÀ](#)

social + res

[RSS](#)
[FACEBOOK](#)
[YOUTUBE](#)
[FLICKR](#)
[TWITTER](#)

Sport

Lotta al razzismo, Boateng incontrerà Blatter il 22 marzo

 Indoona  Like

 Tweet  Condividi  Commenta 



1 marzo 2013

A - A  Audio 

Zurigo (Svizzera), 1 mar. (LaPresse/AP) - Il presidente della Fifa Joseph Blatter incontrerà Kevin Prince Boateng a fine mese per discutere sul tema della lotta al razzismo nel mondo del calcio. Il centrocampista del Milan, protagonista del gesto di protesta contro i cori razzisti che portò i rossoneri ad interrompere l'amichevole contro il Pro Patria lo scorso gennaio, sarà a Zurigo il 22 marzo per una visita di cortesia. Blatter ha elogiato Boateng per aver assunto una posizione "forte e

Tutti gli articoli della sezione

coraggiosa", anche se ha sottolineato come l'uscita dal campo non sia una soluzione al problema del razzismo nel calcio.

12

EXTRATIME - 5 MARZO 2013

LA GAZZETTA DELLO SPORT | MARTEDÌ 5 MARZO 2013



ISRAELE IL MUSULMANO IN GOL, ULTRAS SE NE VANNO

●● (n.s.) Nonostante il premier Netanyahu, tifoso del Beitar Gerusalemme, si sia detto determinato ad estirpare il razzismo antimusulmano fra i tifosi più oltranzisti del suo club (che ai primi di febbraio avevano incendiato la sede della società per l'acquisto di due ceceni di religione musulmana), le proteste della Familia (così si chiamano gli ultras) continuano. Domenica dopo il primo gol del Beitar ad opera del musulmano Sadaev (ex Terek) col Maccabi Netanya 300 ultras hanno lasciato lo stadio in segno di protesta. Per fortuna il resto del pubblico ha applaudito il gol del ceceno.

LA PRESENTAZIONE SONO TREMILA LE SQUADRE PARTECIPANTI: ARRIVANO DA 12 CITTÀ ITALIANE

Gazza Cup: 30 mila ragazzi per 6 mila partite

Parte il 15 marzo la 5ª edizione del torneo rosa per giovanissimi dai 10 ai 13 anni

DAVIDE LONGO
MILANO

Tremila squadre, 30 mila ragazzi, 6 mila partite e 12 città coinvolte di tutta Italia, da Bolzano a Catania. E poi Bari, Cagliari, Firenze, Macerata, Milano, Napoli, Padova, Parma, Roma e Torino. Sono i numeri straordinari della quinta edizio-

ne della Gazzetta Cup, il Torneo organizzato dalla Gazzetta dello Sport in collaborazione con il CSI, il Centro Sportivo Italiano, che è stata presentata ieri nella Sala Montanelli del nostro giornale.

Gazzetta e CSI «Qui alla Gazzetta ospitiamo spesso grandi campioni, ma questa è la presentazione più bella dell'anno - spiega il direttore Andrea Monti a 50 giovani calciatori di Atletico Real Torino, Orpas Milano e Santo Spirito Milano presenti in sala - perché per noi questo è l'equivalente di un grande torneo nazionale. Voi attraverso la Gazzetta Cup veicolate una serie di valori positivi nei quali

noi crediamo profondamente». Giuseppe Valori, presidente del CSI milanese ha letto un messaggio di Massimo Achini, presidente nazionale, assente perché impegnato in una missione ad Haiti: «Sono a 7 mila chilometri, ma con il cuore sono con voi. San Francesco diceva: "Fate ciò che è necessario, poi ciò che è possibile e vi ritroverete a fare l'impossibile". Questo è ciò che è avvenuto con la Gazzetta Cup». Il torneo ha come sponsor tecnico la Lega e come Charity partner l'ALT, l'Associazione lotta alla trombosi: «Con la Gazzetta Cup - racconta il segretario scientifico Marco Moia - vogliamo promuovere un messaggio



Mattia De Sciglio, Marco Benassi e i ragazzi della Gazzetta Cup BOZZANI

importante: fare attività fisica aiuta a migliorare la società».

La formula Il torneo, a partecipazione libera e gratuita, è diviso in categorie per fasce d'età: «Junior» per i nati dal 1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2003 che giocheranno a calcio a 5, e «Young» per i nati dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2001 che giocheranno a calcio a 7. La manifestazione è in 3 fasi. La prima, denominata «Interna» si svolgerà dal 15 marzo al 5 maggio. Le 16 migliori squadre per ciascuna categoria accederanno alla seconda fase, «Cittadina», dall'11 maggio al 2 giugno. La terza fase, quella «Nazionale» si disputerà l'11 giugno a San Siro e vi parteciperanno 24 squadre, cioè le prime classificate di ogni categoria delle fasi cittadine.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

INCONTRO A FIRENZE

Legalità e nuovi stadi: promossa la Lega Pro

CORRIERE dello SPORT
STADIO

FIRENZE - Il bilancio dell'attività di lotta alle frodi sportive, gli stadi senza barriere e gli stadi sostenibili, la lotta al razzismo sono stati tra i temi dell'incontro che si è tenuto ieri a Firenze presso la sede della Lega Pro, alla presenza dei rappresentanti dei 69 club. «Siamo stati i primi a credere nella lotta alle scommesse sportive illecite, avendo fatto un accordo con Sportradar - ha dichiarato il presidente della Lega Pro, Mario Macalli - e proseguiamo sulla strada intrapresa. Sugli stadi siamo stati quelli che hanno creduto in un'opportunità: quella di costruire impianti anche senza barriere, come stiamo facendo a L'Aquila, che poi interessano Cremona, Perugia, Catanzaro e Martina Franca».

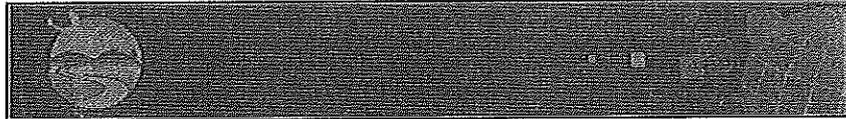
Sull'importanza della cooperazione ha insistito Francesco Cirillo, direttore centrale della Polizia Criminale. «Ritengo indispensabile la stretta collaborazione tra Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Lega Pro e credo che il tour condotto dall'Integrity Office della Lega Pro sia la risposta migliore».

Roberto Massucci, vice presidente operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, ha parlato invece di sicurezza negli stadi: «Si è registrato un calo di incidenti e di problematiche fra tifoserie negli impianti di Lega Pro. I risultati oggettivi in termini di sicurezza nei nostri stadi sono straordinari, ma non possono essere considerati un punto d'arrivo. Continuiamo con iniziative importanti che ruotano attorno a stadi, cultura della legalità, lavoro con i tifosi, valorizzazione del territorio».

E' stato affrontato anche l'argomento del piano industriale dei club. «Il Piano industriale è l'architrave della riforma dei campionati - ha spiegato Francesco Ghirelli, dg della Lega Pro - La riforma non è solo riduzione del numero dei club, ma è nuove regole e cultura d'impresa. Bisogna fare sistema con l'obiettivo di ridurre i costi e realizzare progetti per assicurare le risorse economiche necessarie».



con @ agenzia
DIRE



ECONOMIA

Dai pony express alle agenzie turistiche: la bicicletta crea posti di lavoro



In attesa di strade più sicure, anche in Italia c'è chi ha scommesso con successo sulle due ruote: sono 250 le imprese e 12 mila gli occupati. Inchiesta di Terre di mezzo - street magazine

MILANO - La bicicletta crea ricchezza e nuovi posti di lavoro. In attesa di strade più sicure, anche in Italia c'è chi ha scommesso - con successo - sulle due ruote: pony express e officine, stilisti e agenzie turistiche. Come la cooperativa vicentina Girolibero, che si occupa di cicloturismo: ha 42 dipendenti e l'anno scorso ha portato in viaggio in bicicletta ben 15 mila turisti, in aumento del 20 per cento all'anno dal 2002. O come la Stazione delle biciclette di San Donato Milanese, aperta con un solo dipendente 10 anni fa, che oggi dà lavoro a 7 persone. Storie che Terre di mezzo - street magazine racconta in "Bike economics", l'inchiesta del numero di marzo, in distribuzione nei prossimi giorni (<http://www.terre.it/>).

Sul fronte della produzione, nel nostro Paese ci sono 250 imprese che danno lavoro a 12 mila persone, ma le vendite - dal lontano 1997 - non si schiodano dalla forbice compresa tra 1,5 milioni e 1,9 milioni di bici vendute all'anno, per un fatturato di circa 1 miliardo di euro. "Il nostro settore tiene, ma con fatica - racconta Pietro Nigrelli, responsabile dell'area bici dell'Associazione ciclo e motociclo (Ancma), aderente a Confindustria -. Potrebbe crescere solo se nelle nostre città ci fosse più spazio per le due ruote". L'industria produttiva sembra in surplace, in equilibrio, in attesa del momento giusto per scattare: ma la volata che non arriva mai. Il problema non è solo legato alla mancanza di piste ciclabili, ma è anche culturale: la bicicletta in Italia non è ancora considerata un mezzo di trasporto. Nel Regno Unito invece (la cui popolazione, 58 milioni, è simile a quella italiana) la bici produce, secondo uno studio del 2011 del Ministero dei trasporti, una ricchezza pari a 3,3 miliardi di euro all'anno.

In Italia, però, il mondo-bici è profittabile aldilà dell'aspetto produttivo: basti pensare che, nei mesi estivi, i 370 chilometri di piste ciclabili del Trentino sono percorsi ogni giorno da 10mila persone. E sei turisti su 10 hanno scelto questa regione proprio perché possono pedalare in lungo e in largo in sicurezza, contribuendo con circa 78 milioni di euro all'economia locale. E anche i ladri si sono resi conto che la bicicletta può essere un business: nel 2012, Terre di mezzo ha contato almeno 20 grandi furti tra Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna a costruttori o negozi specializzati, con danni per oltre 1,5 milioni di euro. Su scala nazionale, invece, Legambiente stima che ogni anno vengano rubate 1,2 milioni di bici.

A conferma della "tendenza bici", la sezione speciale della 10.ma edizione di "Fa' la cosa giusta!", la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili organizzata da Terre di mezzo, è dedicata proprio alla mobilità sostenibile, con un'attenzione particolare alle biciclette. Dal 15 al 17 marzo, a Fieramilanocity, sarà possibile provare gli ultimi prototipi delle bici elettriche e assistere a spettacoli per bambini sull'educazione stradale e a "West bike story", una pièce teatrale che racconta storie di vita quotidiana a bordo della bicicletta. Ci saranno anche stand espositivi di pony express a pedali e di agenzie di cicloturismo e laboratori dove imparare a riparare o a personalizzare la propria bici. Tutte le informazioni su falacosagiusta.terre.it (dp)

© Copyright Redattore Sociale

[Indietro](#)

[Stampa](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

Approfondimenti

[Archivio](#)
Terre di mezzo

UTENTE

[i.maforella@uisp.it](#)

[» Verifica il tuo abbonamento](#)

[» MyRedattore](#)

[» Escl](#)

CERCA

In tutto il sito

nel notiziario

[» Ricerca avanzata in archivio](#)

Seguici su [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

Multimedia

Video
Casa protetta di Albinea, il "sogno collettivo" diventa realtà

Photogallery
"Anime fragili", quando la fotografia sostiene il sociale

Video
Too Young to Wed: la storia di una sposa bambina in Etiopia

Audio
Ridotti i fondi per lo sport a scuola. "Una vergogna"

Video
Violenza sulle donne, il 14 febbraio giornata di riscatto universale



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Toscana centrale

[Sociale]

Comune di Figline Valdarno

"LA FORZA DELL'ANZIANO" DIVENTA UN PROGETTO

Iniziativa promossa dalla Società della Salute per favorire corretti stili di vita per gli anziani

Partirà lunedì 11 marzo a Figline "La Forza dell'Anziano", un progetto che ha l'obiettivo di facilitare e stimolare l'adozione di stili di vita salutari in un gruppo selezionato della popolazione anziana autosufficiente. Il progetto è promosso dalla Società della Salute Sud Est, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni comunali, dell'Educazione alla Salute della Asf ed alla Uisp e con la collaborazione dei medici di famiglia e delle associazioni di volontariato del territorio.

"Prevenire è meglio che curare – spiegano il presidente della SdS Sud Est, Luciano Bartolini e l'assessore alle Politiche sociali del Comune Figline, Carlo Artini - è il motto alla base de 'La Forza dell'Anziano'. In questo modo proseguiamo l'impegno nella salvaguardia dello stato di salute, cercando di offrire agli anziani un'opportunità per favorire una corretta attività fisica, una costante attenzione al proprio regime alimentare e una vita ricca di stimoli e relazioni. Siamo convinti che con 'La Forza dell'Anziano' facciamo un investimento non solo per il singolo individuo, ma per il contesto familiare e sociale in cui esso vive. Esser riusciti ad organizzare il progetto con una partecipazione attiva delle associazioni del territorio renderà tutto più bello, più condiviso e sicuramente più efficace".

A Figline insieme ai promotori hanno collaborato l'Adp Gruppo Sport e Cultura, l'Auser, il Centro Sociale "Il Giardino", il Circolo Fotografico Arno, la Parrocchia di San Biagio, lo Spi-Cgil, l'Unicoop Sezione Soci Figline-Rignano e gli studenti ragazzi dell'Isis Vasari.

Il progetto prevede un'attività di 8 settimane con due appuntamenti settimanali di attività fisica adattata (Afa) oltre ad un percorso alimentare ed incontri di informazione e socializzazione. Gli incontri di Afa si svolgeranno il lunedì e il giovedì dalle 10 alle 11 nella palestra in via Roma e gli altri incontri si svolgeranno indicativamente il venerdì mattina al Centro Sociale Il Giardino: fra questi quello di venerdì 22 marzo sul "Percorso alimentare: mangiare sano" tenuto da una dietista dell'Azienda sanitaria, il 27 marzo una visita guidata alla Coop di Figline con la dietista ed i consiglieri della sezione Soci Coop, il 17 aprile un incontro di socializzazione a "Spasso per Figline" guidati dai ragazzi del Vasari, il 26 aprile un incontro formativo "Star bene a tutte le età" con la dottoressa Anna Salvioni.

Tutti gli interessati per informazioni ed iscrizioni devono rivolgersi alle segreterie organizzative e aderire prima dell'inizio del progetto. Il primo incontro in programma è fissato per l'11 marzo alle ore 9,30 presso la palestra di via Roma, dove i fisioterapisti dell'Azienda Sanitaria effettueranno una valutazione sugli iscritti. Sempre nel mese di marzo la Società della Salute attiverà il progetto a Londa e a Tavarnuzze nel Comune di Impruneta e poi a seguire negli altri Comuni della zona. Segreterie organizzative: Società della Salute, via dell'Antella 58, 50012 Bagno a Ripoli (0556936250, sds.sudest@asf.toscana.it); Asf 055.6933669 (dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13), monica.rosselli@asf.toscana.it); Uisp, via Botti 26, Firenze (055.6583505 - solidarieta@uispfirenze.it).

04/03/2013 13.32

Comune di Figline Valdarno